

**IL PROGETTO**

# Un satellite per comunicare dalla Luna

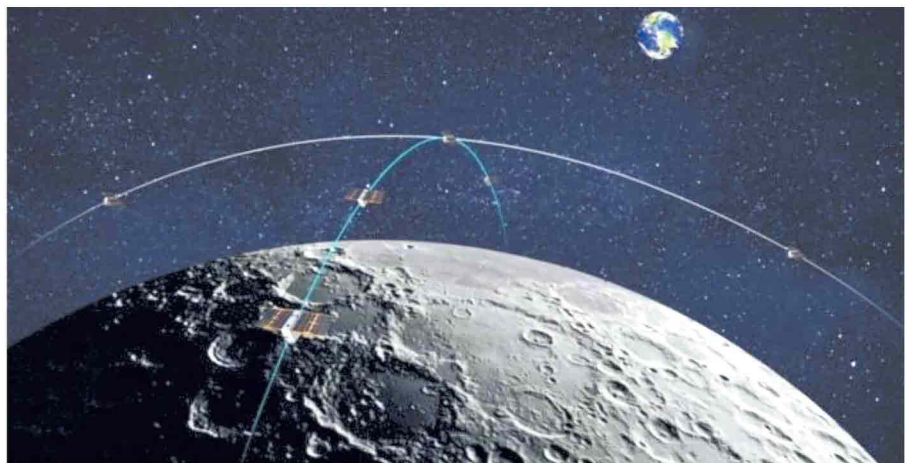

**CLAUDIA LUISE**

Una rete di microsattelliti per supportare le comunicazioni e lo scambio di dati tra la Luna e la Terra. Un progetto nato anche in vista dell'esplosione del turismo lunare. Chi andrà sulla Luna, che sia per sperimentazioni scientifiche o per piacere, avrà bisogno di comunicare rapidamente con la Terra. Mandare immagini e messaggi in tempo reale. A questo sistema da tre anni sta lavorando Argotec, una delle aziende gioiello del distretto aerospaziale di Torino.

-PAGINA 43

**L'incontro**
**Dialogo sulle imprese tra Bonomi e Gros-Pietro**

"Le priorità di sviluppo per le imprese". È questo il titolo dell'incontro che si terrà oggi, al grattacielo di Intesa Sanpaolo, organizzato da Confindustria e dalla banca. All'evento parteciperanno, tra gli altri, il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, e il presidente della Regione, Alberto Cirio. Verranno analizzati i punti di forza e le difficoltà dei settori industriali piemontesi, dall'automotive al tessile, cercando di valutare anche l'impatto che crisi energetica e guerra potranno avere in questi ambiti. Dalla banca, invece, arriverà un supporto specifico, con strumenti finanziari studiati per i singoli ambiti, sulla scia dell'accordo, stipulato nei giorni scorsi, con Unindustria. Sarà anche l'occasione per presentare il Piano Industriale di Confindustria Piemonte. —



La rete di microsattelliti progettata da Argotec per garantire le comunicazioni e lo scambio di dati tra la Luna e la Terra

# Selfie dalla luna

Una rete di microsattelliti per le comunicazioni veloci con la Terra  
il progetto di Argotec punta anche al debutto del turismo spaziale

CLAUDIALUISE

**I**nterno cortile di via Cervino. Un palazzo curato ma lontano da corso Marche, la zona dove si concentrano le aziende dell'aerospazio. Invece è in questo stabile che ha sede Argotec, una delle aziende più avanzate del settore, che collabora con la Nasa per diverse missioni spaziali e che ha anche una base, aperta nel 2020, in Maryland. Proprio in questo palazzo in Barriera di Milano lavorano una settantina di ingegneri - l'età media è 31 anni - che tra i vari progetti in corso stanno anche realizzando una rete di microsattelliti per supportare le comunicazioni e lo scambio di dati tra la Luna e la Terra. Un progetto nato anche in vista dell'esplosione del turismo lunare, prospettiva più prossima di quanto si pensi. Chi andrà sulla Luna, che sia per sperimentazioni scientifiche o per piacere, avrà bisogno di comunica-

re rapidamente con la Terra. Mandare immagini e messaggi in tempo reale.

Questo sistema commerciale di comunicazione lunare si chiama Andromeda e l'azienda ci sta lavorando da circa tre anni. Ora è quasi pronto, ma intanto i microsattelliti di Argotec sono stati selezionati anche per partecipare alla missione della Nasa Artemis 1, la prima del programma Artemis che riporterà l'uomo sulla Luna. Durante il primo lancio di test dello Space Launch System, previsto per giugno, verranno rilasciati dieci satelliti, tra cui ArgoMoon, unico satellite europeo. L'obiettivo della piattaforma di Argotec sarà scattare immagini storiche della missione nello spazio profondo. Selfie dalla Luna che testimonino il successo.

«Entro il 2030 - racconta il fondatore e managing director di Argotec, David Avino - ci saranno almeno 140 missioni lunari. Il nostro progetto farà sì

che già dal 2025 si potrà comunicare in modo rapido, un aspetto fondamentale». Il turismo lunare è uno degli sviluppi più vicini nel tempo ma ce ne sono anche altri. «È partita una gara a sfruttare le risorse minerarie della Luna e riportarle sulla Terra. Costando poco il viaggio, ne vale la pena. Quindi il nostro satellite naturale sta vedendo una corsa allo sfruttamento come è avvenuto per le piattaforme petrolifere degli anni '80», racconta Avino.

L'azienda torinese è anche l'unica europea a prendere parte a un'altra missione della Nasa che si chiama "Dart", lo scudo spaziale per difendere il pianeta dagli asteroidi. Anche in questo caso Argotec contribuisce con un microsattellite, Licia-Cube, che sarà l'unico testimone dello storico impatto tra una sonda e un asteroide nonché il primo oggetto italiano a raggiungere un target così remoto nello spazio (11 milioni di chilometri da Terra).

La guerra in Russia, che sta rallentando le missioni verso Marte, secondo Avino avrà un impatto limitato. «Non avevamo contratti diretti. Inoltre la guerra ha reso ancora più evidente quanto siano fondamentali due aspetti: osservare e comunicare ed essere difesi dai cyberattacchi. Due elementi in cui sono fondamentali i satelliti». Argotec per ora non partecipa al progetto della Città dell'aerospazio: «È interessante - dice Avino - ma ad oggi non siamo all'interno. Si sta pensando al contenitore, poi quando ci sarà qualcosa di più concreto vedremo come entrare. Va gestito molto bene per far sì che decolli».

Intanto, dopo due anni di blocco, riprende "Open Space", programma che ha lo scopo di avvicinare imprese di qualsiasi settore - dal food al tessile, al biomedicale - a fare esperimenti su nuovi prodotti e tecnologie nello spazio, abbattendo i costi che oggi sono ancora proibitivi. —



DAVID AVINO  
MANAGING DIRECTOR  
ARGOTEC



Entro il 2030 sono previste 140 missioni lunari, dal 2025 si potrà comunicare con la Terra

